

E.ON, Assessore Spano: "Regione pronta a costituirsi parte civile. Accelerare le procedure di bonifica"

Date : 16 Aprile 2015

"Seguiamo con molta attenzione e preoccupazione l'inchiesta della Procura di Sassari sulla centrale termoelettrica di Fiumesanto, e se fosse necessario la Regione si costituirà parte civile." Lo ha detto l'assessore dell'Ambiente, **Donatella Spano**, dopo gli arresti dei due dirigenti di **E.On** per l'inquinamento ambientale causato dalla centrale.

L'area nella quale sorge la centrale è un sito di interesse nazionale ai fini delle bonifiche, perciò "la Regione si adopererà nei confronti del Ministero dell'Ambiente - ha aggiunto l'Assessore - perché vengano accelerate le procedure di bonifica e, se necessario, di messa in sicurezza d'emergenza del sito", ricordando che "il principio 'chi inquina paga' è sempre stato al centro dell'impegno come Assessore."

*Principio che aveva evidenziato a più riprese, inascoltato, anche il precedente assessore regionale dell'industria, **Antonello Liori**, che a fine 2013 era entrato in forte contrasto coi dirigenti E.On: "L'azienda ha finalmente scoperto le proprie carte, confermando quello che per me era ormai una certezza: non c'è alcuna volontà di rispettare gli impegni presi con la Sardegna, finora ripetutamente disattesi. Accolgo con favore un'ipotesi di cessione della centrale di Fiumesanto. Ovviamente, E.On dovrà pagare i danni ambientali che ha creato al territorio." (red)*

admaioramedia.it